

DETERMINAZIONE N. 343/2020

Oggetto: Approvazione della Trattazione n. 65/2019, Invito e comunicazione riguardanti la Segnalazione al Difensore civico per il digitale n. 65/2019 prot. n. 6672/2019.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell'AgID), 21 (Organi e statuto), 22 (Suppressione di DigitPA e dell'AgID per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i. e l'articolo 14-bis (AgID) nonché l'articolo 17, (Responsabile per la transizione digitale e difensore civico digitale) del decreto legislativo n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e s.m.i. e, in particolare, il comma 1-quater del suddetto articolo 17 ai sensi del quale è istituito, presso l'AgID, l'ufficio del difensore civico per il digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell'AgID;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del 9 aprile 2015, concernente la "Determinazione delle dotazioni delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'AgID", adottato ai sensi dell'articolo 22, comma 6, del decreto-legge n. 83 del 2012;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 marzo 2017, recante "Approvazione del regolamento di organizzazione per l'AgID";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 17 febbraio 2020 al n. 232, con il quale l'ing. Francesco Paorici è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'AgID, con decorrenza 20 gennaio 2020;

VISTA la determinazione n. 188 del 13 aprile 2020 con cui si è conferito al Dott. Francesco Tortorelli, nei casi di temporanea vacanza, assenza o impedimento del Direttore Generale, come previsto all'art.6 del Regolamento di organizzazione, l'assolvimento delle relative funzioni

VISTA la determinazione n. 15/2018 del 26/1/2018 con la quale si stabilisce che, in attuazione dell'articolo 17 comma 1-quater del decreto legislativo n. 82/2005 e s.m.i., è istituito presso l'AgID l'Ufficio del difensore civico per il digitale, al quale è preposto il dott. Massimo Macchia, che si avvarrà

del personale in servizio presso l'ufficio Affari Giuridici e Contratti e che le aree tecniche presteranno supporto al Difensore civico digitale al fine di fornire al medesimo elementi utili in ordine alle segnalazioni ricadenti nelle aree di propria competenza;

VISTO l'articolo 66 comma 2 del d.lgs. 217/17 ove, tra l'altro, si prevede che, *“al fine di garantire una tempestiva ed efficace attuazione del decreto legislativo n. 82 del 2005, e, in particolare, di svolgere le attività previste dall'articolo 17, comma 1-quater e dall'articolo 71 del predetto decreto legislativo e le altre misure aggiuntive disposte dal presente decreto, l'AgID può avvalersi, in aggiunta alla dotazione organica vigente, di un contingente di 40 unità di personale di altre amministrazioni statali, in posizione di comando o fuori ruolo, ai sensi dell'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127”*;

VISTA la determinazione n. 37 del 12/02/2018 con la quale è stato approvato il Regolamento concernente le procedure interne all'Agenzia per l'Italia digitale aventi rilevanza esterna, finalizzate allo svolgimento, nella fase di prima applicazione, dei compiti previsti dall'articolo 17, comma 1-quater del Codice dell'Amministrazione digitale, relativi al Difensore civico per il digitale;

VISTA la segnalazione al Difensore civico per il digitale n. 65/2019 del 14/05/2019 acquisita al prot. con n. 6672 in pari data, relativa al mancato rispetto della normativa in materia di accessibilità per il sito web dell'amministrazione segnalata con particolare riferimento ai documenti ivi pubblicati;

ESAMINATA la Trattazione n. 65/2019, predisposta dall'Ufficio del Difensore civico per il digitale, relativa all'istruttoria del caso sopra segnalato dalla quale a seguito di approfondimenti istruttori, emerge che nel sito web dell'amministrazione sono effettivamente presenti atti amministrativi pubblicati in formato pdf come documenti-immagine e quindi non adeguatamente accessibili a persone con disabilità, con conseguente proposta al Difensore per il digitale di formulare un Invito all'Amministrazione a porre rimedio a quanto segnalato;

ESAMINATO l'Invito predisposto dal Difensore civico per il digitale, che approva la richiamata Trattazione n. 65/2019 ritenendo fondata la Segnalazione in questione, con comunicazione al Direttore Generale per quanto di competenza e, qualora nulla osti, con invito all'Amministrazione segnalata ad adeguarsi alla normativa in materia di accessibilità dei siti web dandone comunicazione al Segnalante

DETERMINA

- 1) di approvare dette Trattazione n. 65/2019, Invito e comunicazione al segnalante che allegati alla presente ne formano parte integrante;

P. Francesco Paorici

2) di autorizzare la pubblicazione dello stesso invito nella apposita Area del sito Internet dell’Agenzia.



Segnalazione n. 65/2019- Trattazione

Oggetto: Amministrazione segnalata Azienda Ospedaliera Rummo-Qualificazione tematica: Uso delle tecnologie Protocollo n.6672 del 14/05/2019.

Il Segnalante espone la seguente questione:

“La presente per segnalare che i PDF pubblicati da codesta Azienda non rispettano la disciplina sull’accessibilità. Tali PDF, infatti, risultano come scansione immagini di documenti cartacei, impedendo la lettura attraverso dispositivi per disabili.”

Da quanto rappresentato dal Segnalante risulta emergere, con riferimento ai documenti [relativi soprattutto a Bandi di gara e contratti, visto il caso esemplificativo indicato dal segnalante (https://www.soresa.it/application/CTL_Library/functions/field/DisplayAttach.ASP?OPERATION=DISPLAY&FIELD=Allegato&PATH=%2E%2E%2F&TECHVALUE=capato.pdf*pdf*10510322*AC2F3A7B33A040C0A7C6FEB7D3C9C87B)] pubblicati on-line, una problematica relativa al mancato rispetto della disciplina in materia di accessibilità.

Sulla base di un esame preliminare la segnalazione appare ricevibile, tuttavia ancor prima di procedere alla valutazione circa la fondatezza della stessa, si evidenzia la necessità di procedere ad un’attività di ricognizione rispetto agli stessi elementi costituenti la segnalazione.

Ciò poiché si osserva quanto segue:

- a) nella sua segnalazione il segnalante identifica la pubblica amministrazione segnalata nell’“Azienda Ospedaliera Rummo”, ma, in realtà, questa risulta essere, invece, “Azienda Ospedaliera San Pio”;
- b) lo specifico documento indicato dal segnalante come esemplificativo della problematica segnalata (un capitolato di gara), innanzitutto presenta l’intestazione e i dati identificativi dell’“Azienda Ospedaliera Rummo” ed inoltre sembra anche non contenere date di riferimento;
- c) il documento di cui al punto precedente è pubblicato su un sito web che non fa capo a nessuna delle due aziende ospedaliere indicate, bensì su un sito web denominato www.soresa.it.

Si sono quindi svolte alcune ricerche da cui è emerso che:

- relativamente agli elementi di cui alle lettere a) e b) questi sono spiegabili con un mutamento di denominazione.

È risultato, infatti, che, in virtù del Decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano, n. 54/2017 (pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Campania, n. 84 del 20/11/2017), l'Azienda Ospedaliera "Gaetano Rummo" di Benevento si è vista annettere, a decorrere dal 1° gennaio 2018, il Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori" di Sant'Agata dei Goti.

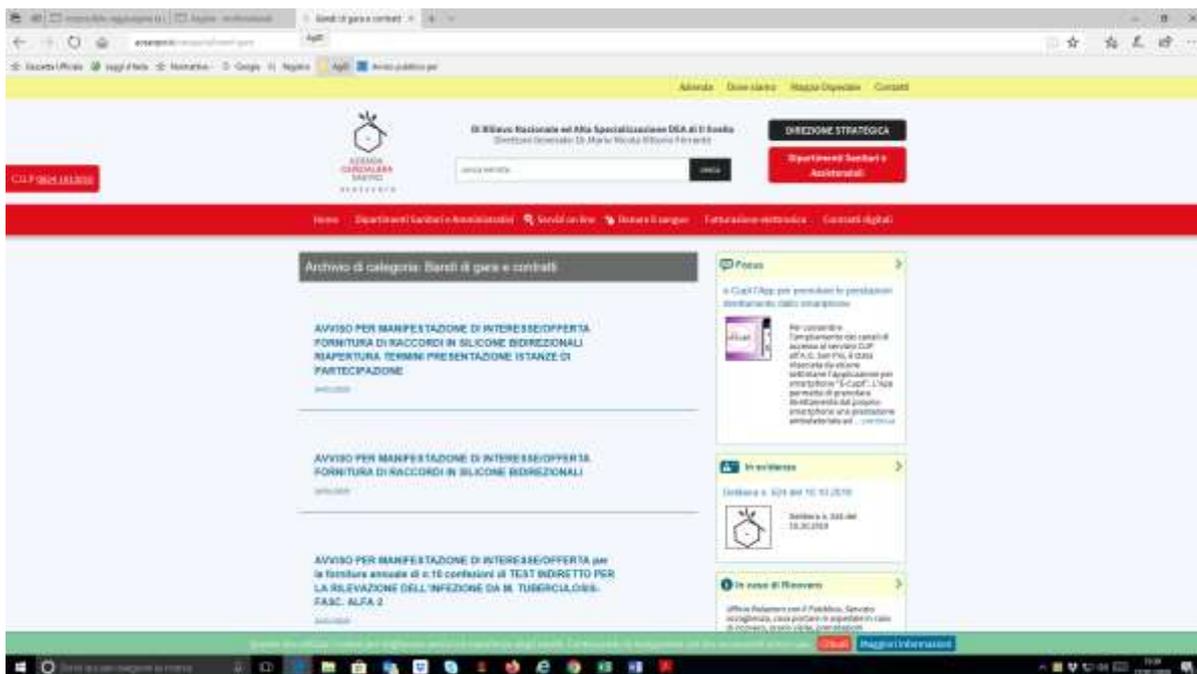
A seguito di questo mutamento è stato approvato, con successivo Decreto del Commissario ad acta n. 70 del 1 agosto 2018, il nuovo Atto Aziendale, che reca sia la suddetta annessione, che il cambio di denominazione dell'azienda ospedaliera, da Azienda Ospedaliera Sannita "G. Rummo" di Benevento ad Azienda Ospedaliera "San Pio" – Benevento".

A sua volta il cambio di denominazione ha comportato, ovviamente, anche il mutamento del nome di dominio per il sito web dell'amministrazione. Dal 19 settembre 2018 risulta registrato, presso il Registro dei domini internet italiani, il nuovo dominio "aosanpio.it".

Il conseguente nuovo sito web sembra essere stato progressivamente implementato a partire dalla prima metà del 2019).

- relativamente all'elemento di cui alla lettera c), esso si spiega con il fatto che la So.Re.Sa. S.p.A. – Società Regionale per la Sanità – è una società strumentale costituita dalla Regione Campania per la realizzazione di azioni strategiche finalizzate alla razionalizzazione della spesa sanitaria regionale.

Quale ulteriore elemento preliminare di contesto di cui tenere conto prima di procedere alla valutazione di quanto segnalato, soffermandosi sul sito internet della "nuova" azienda ospedaliera "San Pio" – Benevento, e in particolare sulla sezione del sito dedicata a bandi e gare (<http://aosanpio.it/categoria/bandi-gare/>)



si ritiene opportuno evidenziare che dalla bozza del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019 – 2021, reso disponibile all’indirizzo (http://aosanpio.it/in_evidenza/piano-bozza-ptpct-2019-2021/) emerge che l’Amministrazione appare consapevole che l’attività di informatizzazione dei processi della nuova struttura istituita è appena iniziata e richiederà un lungo percorso.

Si riporta di seguito in corsivo, un estratto del suddetto piano triennale (Paragrafo “informatizzazione dei processi”)

L’informatizzazione dei processi è stata considerata, altresì, obiettivo strategico secondo le indicazioni dell’organo di indirizzo politico. Ad ogni modo, i Dirigenti relazioneranno al RPCT sull’attuazione della misura specificatamente in sede di Report annuale entro il 30 novembre:

- a) di aver effettuato il monitoraggio sui tempi procedurali per i procedimenti, d’ufficio e ad istanza di parte, di loro competenza; di aver/non aver rilevato anomalie procedurali uguali o superiore al 10% sul totale dei processi trattati;*
- b) il motivo delle eventuali anomalie accertate;*
- c) di aver rispettato nella evasione delle pratiche dell’ordine cronologico di protocollo della istanza da parte dei dipendenti e collaboratori addetti agli uffici da loro diretti.*

<i>Azioni da intraprendere:</i>	<p>2019: <i>Obbligo per i Dirigenti di relazione al RPC entro il 30.06.2019 sul livello di informatizzazione dei processi attuati nei rispettivi settori ed alla fattibilità e tempi, tenuto conto anche delle risorse finanziarie necessarie e disponibili.</i></p> <p>2020: <i>implementazione dati relativi alle liste d'attesa (art 41 c. 6 , d.lgs. n. 33/13)</i></p> <p>2021: <i>Implementazione della misura</i></p>
<i>Soggetti responsabili:</i>	<i>Tutti i Dirigenti inoltrano Report ogni 6 mesi. RPCT.</i>
<i>Note:</i>	<i>misura comune a tutti i livelli di rischio individuati dal presente Piano</i>

Tutto ciò premesso, si è venuti al merito della questione segnalata ovvero l'asserito mancato rispetto dei requisiti di accessibilità per i documenti in formato pdf pubblicati sul sito web.

Al riguardo si sono compiute le consuete attività di verifica a campione (che sono state effettuate, separatamente e in momenti diversi, da due uffici distinti di AgID: l'ufficio Affari giuridici, nonché il Servizio "Sviluppo web e communities", competente in materia di accessibilità dei siti web (il cui supporto è stato richiesto tramite mail del 27/01/2020, ore 17:24, inviata al responsabile del servizio stesso).

A seguito di tali verifiche si è ricevuta conferma (da un componente del suddetto Servizio, tramite mail del 27/01/2020, ore 17:28) che gli allegati individuati sono delle immagini, pertanto il testo non è leggibile dalle tecnologie assistive.

A tal proposito pur ritenendo la segnalazione di cui in oggetto fondata, si è ritenuto al tempo stesso di valutare la situazione tenendo presenti sia le già rappresentate trasformazioni che in questi ultimi anni hanno inciso sull'amministrazione segnalata, sia il Cronoprogramma estratto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019 – 2021, sopra riportato.

Sulla base di questi due elementi in considerazione che il rispetto dei requisiti di accessibilità per i documenti pubblicati su un sito web, non può che essere il risultato di una complessiva informatizzazione dei processi interni di gestione documentale (attività rispetto alla quale l'amministrazione segnalata appare già consapevole ed impegnata), si è proposto all'Ufficio del Difensore civico per il digitale di non procedere immediatamente alla formulazione di un invito, ma

acquisire maggiori elementi presso l'amministrazione. Ciò al fine di avere precisazioni su modalità e tempistiche per la risoluzione della problematica segnalata.

Accogliendo tale proposta il Difensore civico per il digitale ha preparato una richiesta di informazioni trasmessa all'amministrazione segnalata (nota Agid prot. n.1326 del 31/01/2020). A tal proposito si osserva che l'amministrazione non ha riscontrato la suddetta richiesta.

Peraltro da ulteriori ricerche svolte dall'ufficio del Difensore civico per il digitale si è rilevato che l'amministrazione nel frattempo ha adottato (con [deliberazione 31 marzo 2020 n. 217](#), pubblicata nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale), il proprio [Regolamento per la predisposizione, l'adozione, la pubblicazione delle Delibere e delle Determinazioni Dirigenziali](#).

Di tale regolamento, si evidenzia in particolare l'articolo 7, che nel descrivere la procedura di formazione dei provvedimenti, al comma 2 dapprima stabilisce che *"l'iter amministrativo relativo alle Determinazioni dirigenziali viene strutturato ed emanato esclusivamente in forma digitale [...] ai sensi degli articoli 40 e seguenti del D.lgs. n.82/2005 e s.m.i., Codice dell'Amministrazione Digitale"* e poco più oltre, (lettera g) dello stesso comma), precisa quanto di seguito si riporta

"g) Le Determinazioni Dirigenziali sono soggette alle forme di pubblicità già previste per gli atti deliberativi e sono oggetto di pubblicazione. Pertanto, in conformità all'art. 32, comma 1, della Legge n. 69/2009 e s.m.i., vengono pubblicate con le stesse modalità previste dal presente Regolamento per le Deliberazioni."

Dal richiamo alla conformità all'articolo 32 comma 1, della Legge n. 69/2009 (disposizione relativa, come è noto, all'"*eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento di documenti in forma cartacea*" e che stabilisce, tra l'altro, che *"La pubblicazione è effettuata nel rispetto dei principi di eguaglianza e di non discriminazione, applicando i requisiti tecnici di accessibilità di cui all'articolo 11 della legge 9 gennaio 2004, n. 4.*), si evince che l'amministrazione non intende ignorare il tema dell'accessibilità dei propri documenti pubblicati on line.

D'altra parte, però, si osserva che non è chiara la tempistica entro cui l'amministrazione intende avviare un processo di adeguamento degli stessi documenti ai requisiti in materia di accessibilità. Al riguardo si rileva che la stessa deliberazione 31 marzo 2020 n. 217, il regolamento già citati nonché, ad esempio, la [deliberazione 6 luglio 2020 n. 463](#) sono pubblicati sul sito web dell'amministrazione in formato .pdf come documento immagine.



Tanto premesso si propone al Difensore civico per il digitale di ritenere fondata la Segnalazione invitando l'Amministrazione a provvedere affinché la pubblicazione degli atti amministrativi sul proprio sito web istituzionale venga adeguata alla vigente normativa in materia di accessibilità dei siti web.

30/07/2020

Raffaele Montanaro



AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

Ufficio del difensore civico per il digitale

All'Azienda Ospedaliera San Pio - Benevento

protocollo@pec.ao-rummo.it

Oggetto: Invito relativo alla Segnalazione n. 65/2019 - Amministrazione segnalata Azienda Ospedaliera Rummo-Qualificazione tematica: Uso delle tecnologie Protocollo n.6672 del 14/05/2019.

Come è noto l'art.17, comma 1-quater, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 (CAD) prevede "È istituito presso l'AgID l'ufficio del difensore civico per il digitale, a cui è preposto un soggetto in possesso di adeguati requisiti di terzietà, autonomia e imparzialità. Chiunque può presentare al difensore civico per il digitale, attraverso apposita area presente sul sito istituzionale dell'AgID, segnalazioni relative a presunte violazioni del presente Codice e di ogni altra norma in materia di digitalizzazione ed innovazione della pubblica amministrazione da parte dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 2. Ricevuta la segnalazione, il difensore civico, se la ritiene fondata, invita il soggetto responsabile della violazione ad avviare, tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni, le attività necessarie a porvi rimedio e a concluderle entro un termine perentorio indicato tenendo conto della complessità tecnologica delle attività richieste. Le decisioni del difensore civico sono pubblicate in un'apposita area del sito Internet istituzionale. Il difensore segnala le inadempienze all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari di ciascuna amministrazione. Il mancato avvio delle attività necessarie a porre rimedio e il mancato rispetto del termine perentorio per la loro conclusione rileva ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

La determinazione AgID n.15/2018 del 26/1/2018 ha stabilito che, in attuazione del richiamato art.17, comma 1-quater del CAD, è istituito presso l'Agid l'Ufficio del difensore civico per il digitale.

Con segnalazione pervenuta ad AgID con prot.6672/2019, si evidenzia il mancato rispetto della disciplina riguardante la normativa in materia di accessibilità con particolare riferimento agli atti pubblicati on line dall'amministrazione.

A seguito dell'istruttoria effettuata dagli Uffici dell'Agenzia e delle relative risultanze conclusive, si è riscontrato quanto evidenziato con la Segnalazione n.65/2019.

Si ritiene, pertanto, fondata la richiamata Segnalazione e si invita codesta Amministrazione "ad avviare, tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni, le attività necessarie a porvi rimedio e a concluderle entro un termine perentorio indicato tenendo conto della complessità tecnologica delle attività richieste", provvedendo affinché la pubblicazione dei propri atti amministrativi sul sito web istituzionale sia realizzata nel rispetto della disciplina vigente in materia di accessibilità dei siti web, dandone conferma alla scrivente Agenzia.

Si rappresenta altresì che, in caso di mancato riscontro, il presente invito è da considerare anche quale segnalazione dell'inadempienza all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari di codesta Amministrazione. Si ricorda inoltre che l'art.17, comma 1 quater del C.A.D, prevede che "il mancato avvio delle attività necessarie a porre rimedio e il mancato rispetto del termine perentorio per la loro conclusione rileva ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

Massimo Macchia



AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

Ufficio del difensore civico per il digitale

Sig xxx

Email

**Oggetto: Segnalazione n. 65/2019 - Amministrazione segnalata Azienda Ospedaliera Rummo-
Qualificazione tematica: Uso delle tecnologie Prot. n.6672/2019.**

Gent.mo segnalante, si riporta quanto da Lei segnalato:

“La presente per segnalare che i PDF pubblicati da codesta Azienda non rispettano la disciplina sull’accessibilità. Tali PDF, infatti, risultano come scansione immagini di documenti cartacei, impedendo la lettura attraverso dispositivi per disabili.”

Da quanto rappresentato la doglianza è sostanzialmente riconducibile al mancato rispetto della disciplina in materia di accessibilità dei siti web , da parte del Amministrazione in oggetto, con particolare riferimento ai documenti pubblicati.

Si informa che questo Ufficio, a seguito dell’istruttoria effettuata, ha ritenuto fondata la sua segnalazione ed ha pertanto proceduto all’invio di un Invito all’Amministrazione ad avviare, tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni, le attività necessarie a porre rimedio a quanto segnalato e a concluderle entro un termine definito , provvedendo affinché il proprio sito web sia adeguato alla normativa attualmente vigente in materia di accessibilità.

Si fa presente che la vigente normativa prevede che in caso di mancato riscontro, detto invito è da considerare anche quale segnalazione dell’inadempienza all’Ufficio competente per i procedimenti disciplinari dell’Amministrazione. Inoltre il mancato avvio delle attività necessarie a porre rimedio e il mancato rispetto del termine perentorio per la loro conclusione rileva ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Cordiali saluti

Massimo Macchia